



Al Signor Sindaco
del Comune di
BUSCA

Busca li , 09 Novembre 2018 (Rif. prot. M5/002/2018)

(trasmessa via PEC)

OGGETTO : INTERROGAZIONE del Movimento 5 Stelle di Busca : Gestione donazioni libri alla biblioteca comunale.

PREMESSA

Nel Comune di Busca è presente una biblioteca comunale, gestita da tempo in appalto da una cooperativa. Il patrimonio culturale in termini di libri è frutto di acquisti periodici , donazioni o lasciti di privati. L'attività di prestito bibliotecario è gestita con un apposito programma informatico.

Periodicamente con Determina di Area Segreteria e Demografici, si procede all'aggiornamento dell'elenco dei libri in prestito, eliminando i volumi che sono andati dispersi, quelli rovinati irrimediabilmente o quelli non più in uso. I volumi depennati vengono solitamente lasciati, *a titolo di omaggio*, a disposizione dell'utenza (così viene specificato nelle Determine).

Sempre periodicamente, viene deliberato l'acquisto di nuovi libri. Il patrimonio della biblioteca viene incrementato anche con donazioni da parte di privati , in questi casi è previsto che il bibliotecario formalizzi l'accettazione con la compilazione ed il rilascio dell'apposito modulo di donazione.

VISTO CHE

recentemente, a seguito di un articolo di stampa (cit. *Corriere di Saluzzo nr.41 del 1 nov 2018*) , è divenuto di pubblico dominio il caso della donazione di un consistente numero di libri, si parla di 492 pezzi , tra cui alcuni libri di edizioni pregiate e di significativo valore storico, oltre che economico. Questi libri sono stati donati, nell'estate 2017 ,dalla professoressa Oriana Liberatore figlia dell'insegnante poetessa Mafalda Andreutti, a cui apparteneva la collezione. Donazione che è stata di fatto accettata dal Comune.

Trascorsi alcuni mesi la Liberatore si è recata alla biblioteca di Busca per vedere come erano stati sistemati i libri, scoprendo che erano presenti soli pochi volumi dell'intera collezione (ca 12), non c'era traccia degli altri. Sono seguite ulteriori comunicazioni della Liberatore , indirizzate al Sindaco dove chiedeva notizie senza ricevere ad oggi risposte esaustive.

VISTO CHE

L'art. 769 cc. definisce la donazione come il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa una obbligazione. La donazione, al pari di tutti i contratti, necessita *di accettazione che*, in base a quanto dispone l'art. 782, co. 2° cc., può essere *contestuale o successiva* rispetto all'offerta di donazione: in tale



ipotesi, però, deve comunque risultare da *atto pubblico* posteriore e la donazione non è perfetta se non dal momento in cui l'atto di accettazione è notificato al donante.

In materia di donazione *non è infatti sufficiente che la dichiarazione* di accettazione pervenga a conoscenza del proponente ai sensi dell'art. 1326 cc., ma si richiede che abbia luogo la notifica della dichiarazione di accettazione al donante.

L'esatta individuazione del momento della conclusione del contratto di donazione assume rilievo con riguardo alla relativa impegnatività: fino a che la donazione non sia perfetta, tanto il donante quanto il donatario possono revocare la loro dichiarazione (art. 782, co. 3° cc.).

In virtù del principio di conformità tra proposta e accettazione, ne consegue altresì che l'accettazione non tollera l'apposizione di termini o di condizioni. In conformità ai principi generali, l'accettazione oltre che conforme, deve altresì essere tempestiva (art. 1326, co. 2° cc.).

In termini generali il legislatore, richiede che la donazione sia accettata in virtù di *un atto pubblico*, ancorchè successivo rispetto all'atto di donazione, escludendo che in materia di donazione possa trovare applicazione lo schema di conclusione del contratto di cui all'art. 1333 cc. a norma del quale la proposta diretta a concludere un contratto da cui derivano obbligazioni a carico del solo proponente è irrevocabile appena giunge a conoscenza del destinatario. Quest'ultimo però ha il potere di rifiutare la proposta nel termine richiesto dalla natura degli affari o dagli usi, *in mancanza di tale rifiuto il contratto è concluso*.

CONSIDERANDO CHE

- In linea di principio, le donazioni o lasciti che avvengono da parte di privati a favore del Pubblico, dovrebbero essere sempre registrati con attenzione da parte dell'Amministrazione Pubblica ricevente;
- l'atto di donare qualcosa alla collettività è sempre un gesto apprezzabile e quando si dona un libro si regala agli altri cultura e ci mostra la disinteressata generosità e alto senso civico dei donatori;
- anche quando, come nel caso del servizio biblioteca, la gestione è esternalizzata ad una cooperativa, il Comune ha l'obbligo di effettuare una corretta e puntuale azione di controllo, deve accertarsi che i beni vengano inclusi nel patrimonio pubblico dei cittadini e non può certo esimersi dalla responsabilità in solido derivante dalla mancanza di questi controlli ;

TUTTO CIO' PREMESSO CHIEDIAMO

- a) che venga evidenziata la procedura operativa o regolamento utilizzati in questi casi (donazioni) ;
- b) di rendere note le motivazioni del perché ,nel caso citato , non sia stato fatto firmare il previsto modulo di liberatoria;
- c) di accertare che fine hanno fatto tutti i restanti 480 volumi della donazione, dando tempestiva comunicazione scritta dell'esito, alla donatrice professoressa Oriana Liberatore;



- d) di rendere conto dei motivi della mancata catalogazione, presa in carico e messa a disposizione del pubblico del patrimonio librario donato ;
- e) di spiegare come mai di una donazione così importante non è stata data notizia ne è stata sottoposta ad accettazione da parte del Consiglio Comunale ;

Per evitare il ripetersi di casi simili, **richiediamo che** venga messo all'ordine del giorno della prossima Commissione Statuto Bilancio e Regolamenti, la revisione del regolamento attuale per poter eventualmente integrare o meglio definire il processo documentale, procedurale e di accettazione delle donazioni alla biblioteca, che almeno nel caso citato, non ci pare abbiano funzionato.

Infine, fermo restando che la ns Interrogazione verte sull'opacità della gestione delle donazioni in generale e non su casi specifici, crediamo sia utile un messaggio di rassicurazione per i cittadini .Vogliamo credere che il caso di "atipica gestione" relativo alla donazione Liberatore citata, sia frutto di un mero "caso isolato" e che le donazioni (tutte) vengano gestite in maniera più trasparente e corretta.

Ci attendiamo comunque che ogni punto della vicenda venga celermente chiarito in modo esaustivo e chiediamo cortesemente, un riscontro scritto alla presente, per poterne dare visibilità pubblica e con l'occasione, porgiamo i nostri più distinti saluti.-

f.to *Gianpiero Bianchi*
Gianpiero Bianchi
(Consigliere Movimento 5 Stelle di Busca)